BIMBO INVALIDO AL 100% ABBANDONATO, MAMMA CONTRO ASL LANCIANO

22 Marzo 2013



LANCIANO – “Farò una colletta e andrò a Lourdes a chiedere un miracolo così la Asl non dovrà più preoccuparsi di mio figlio”.

Sono le parole disperate, dette alla web tv *Abruzzolive.tv*, da Loredana Ciccocioppo, mamma di Lanciano (Chieti), il cui figlioletto, completamente invalido, è stato “abbandonato dalle istituzioni”.

La Asl Lanciano-Vasto-Chieti, dal 1° marzo scorso, ha sospeso il servizio di assistenza domiciliare (Adi) per centinaia di pazienti, anche gravi.

La signora, madre di un bambino di 11, denuncia ai microfoni di *Abruzzolive.tv*: “Da giugno 2012 mio figlio è rimasto senza assistenza e servizio fisioterapico, mio figlio è invalido al 100% dalla nascita, è affetto dalla sindrome di Bartter (i reni non trattengono liquidi), vive in gastrostomia (ha una via di acceso esterna nello stomaco per infondere liquidi), è cieco, ha crisi epilettiche notturne e sta su una carrozzella”.

Il bambino, nell’ottobre del 2012, ha subito una operazione chirurgica all’ospedale “Buzzi” di Milano per l’allungamento dei tendini vista la crescita e la mancata fisioterapia. Vitto e alloggio a carico della madre, senza nessuna assistenza se non l’operazione mutuabile.

La madre da ottobre a dicembre ha pagato privatamente le prestazioni di fisioterapia (necessarie tra l’altro per rendere ottimali i risultati dell’operazione) sborsando 28 euro all’ora.

Ma adesso, avendo anche una situazione familiare precaria, separata e senza lavoro perché deve stare accanto al bambino costantemente, ha dovuto sospendere la fisioterapia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli